



COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA

Provincia della Spezia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29 Data 31-07-2026	OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) 2026: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2026/2029 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026
--------------------------	--

L'anno DUEMILAVENTISEI , il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO nella Sala del Consiglio nel Palazzo Comunale di Piazza Matteotti a Santo Stefano di Magra, espletate le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è svolto il Consiglio Comunale convocato per le ore 17:30, in sessione STRAORDINARIA .

Al momento dell'adozione del presente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

CONSIGLIERI	Presenti / Assenti	CONSIGLIERI	Presenti / Assenti
SISTI PAOLA	P	GIANNARELLI GIONNI	P
ALBERGHI JACOPO	A	MENCONI NICCOLO'	P
AIESI ELEONORA	A	MONDINI LUCIANO	A
BATTISTINI CHIARA	P	PARISI ROBERTA	P
BATTISTINI EVA	P	RATTI SILVIO MORENO	A
BERTOLLA MARZIA	P	RUFFINI PAOLO	P
CUCCHI EMANUELE	P		

Presenti n. 9

Assenti. n. 4

Preso atto che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la Signora SISTI PAOLA nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il SEGRETARIO COMUNALE DR.SSA DEL RY MARINA.

La seduta è Pubblica

L'illustrazione e la discussione dell'argomento oggetto del presente atto sono registrate integralmente su supporto informatico di archiviazione conservato agli atti ed in rete ai sensi dell'art.51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (CC.52/2020).

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 per come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213:

- il Dirigente responsabile del Settore Amministrativo contabile, Dott. Antonio BRUSCHI, il Dirigente del Settore Tecnico Arch. Lorenzo VENTURINI, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- Il Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Antonio BRUSCHI, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 42;

Visti gli atti d'ufficio;

Visti il bilancio di previsione 2026-2027-2028 approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 24.03.2026, e il D.U.P. 2026-2026-2028, approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 17.03.2026;

Visti il P.E.G. e Piano della Performance 2026-2028, approvati con deliberazione G.C. n. 81 del 28/04/2026, successivamente modificati con deliberazione G.C. n. 133 del 5.6.2026;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto il comma 15 *ter* del medesimo articolo 13 del D.L. 201/2011, che prevede: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*.

Visto il Decreto Milleproroghe 228/2021, Art. 3, comma 5- quinquies, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, che stabilisce *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni in deroga all'art 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile."*;

Preso atto che con la legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025) è stato reso strutturale lo slittamento del termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI, fissandolo al 31 luglio di ogni anno, a partire dal 2026;

Visto il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – Tassa sui Rifiuti, quale parte della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 23.07.2014, successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 28 del 30.03.2017, con deliberazione C.C. n. 70 del 30/07/2021, deliberazione C.C. n. 8 del 31/05/2023, con deliberazione C.C. n. 26 del 30/04/2024, C.C. n. 39 del 18/07/2024, C.C. n.26 del 27/06/2025, C.C. n. 19 del 26/05/2026 e C.C. n. 28 in data odierna;

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

Visto, altresì, l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Considerato che:

- l'art. 1 comma 639 della legge n° 147/2013 e ss.mm.ii. ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dalla Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI);
- il successivo comma 641, stabilisce che "Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani";
- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- la legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025), tuttavia, ha reso strutturale lo slittamento del termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI, fissandolo al 31 luglio di ogni anno, a partire dal 2026;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;

Richiamati i seguenti atti assunti da ARERA nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in materia TARI ed in particolare:

- deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, con cui Arera ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il primo periodo regolatorio "2018-2021";
- deliberazione n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- deliberazione 363/2021/R/Rif, con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale;
- l'allegato A alla deliberazione ARERA 363/21 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ed imponendo il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, che per l'anno 2026 risulta del 6,70%;
- deliberazione n. 459/2021 "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", con la quale sono stati ridefiniti alcuni aspetti sulla valorizzazione dei parametri;
- deliberazione n. 15/2022: "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029, dal quale consegue che negli anni dal 2026 al 2029 saranno

applicare tariffe determinate con nuova metodologia, sulla base di un piano economico finanziario di durata quadriennale redatto ai sensi del MTR-3;

- n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI e che esulano dei costi del PEF, trattasi in particolare:
 - UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- n. 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 che ha approvato il Testo Unico per il riconoscimento del Bonus Sociale Rifiuti (TUBR) introducendo la componente perequativa:
 - UR3 pari ad € 6,00 per utenza per anno;

Rilevato che, all'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente (ETC) come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

Rilevato che, ai sensi di quanto disposto da ARERA, gli enti territorialmente competenti (ETC) validano i dati delle informazioni e degli atti trasmessi dal gestore e li integrano o modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Preso atto che:

- con legge regionale n. 13/2023 la Regione Liguria ha istituito l'Agenzia Regionale per i Rifiuti - ARLIR, soggetta all'indirizzo e al controllo della Giunta regionale, con il compito di realizzare gli impianti del ciclo dei rifiuti e di regolare i servizi e gli impianti secondo il quadro regolatorio definito da ARERA;
- tra i principali compiti dell'Agenzia rientrano, in particolare:
 - l'esercizio del ruolo di stazione concedente;
 - la coerenza con la pianificazione regionale;
 - la tutela dell'interesse pubblico e della sostenibilità tariffaria;
 - il coordinamento dei rapporti con Comuni, Bacini, Comitato d'Ambito e Regione;
 - l'assicurazione del pieno rispetto del quadro regolatorio ARERA, in qualità di ETC Ente Territorialmente Competente

Dato che, pertanto, con riferimento all'attività regolatoria 2026-2029 (terzo periodo di regolazione), concernente i Piani Economico-Finanziari (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Liguria, ARLIR provvede alla verifica e validazione dei PEF 2026-2029, in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti - MTR-3 approvato da ARERA;

Considerato che il servizio di gestione integrata dei rifiuti viene attuato in parte dal gestore ACAM Ambiente S.p.A. - Gruppo IREN e in parte direttamente dal Comune;

Dato atto che, pertanto, le tariffe TARI 2026 sono definite sulla base dei valori del piano finanziario approvato per l'esercizio 2026;

Considerato, quindi, che in sintesi:

- il Piano finanziario, validato da ARLIR, costituisce il presupposto per la determinazione delle tariffe anno 2026;
- per la determinazione delle tariffe occorre tenere conto della ripartizione dell'onere del costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in rapporto all'effettiva produzione di rifiuti di ciascuna categoria di utenti e - in prospettiva ed in connessione con l'evoluzione tecnologica dell'industria della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti - di ciascun singolo utente;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2026, in ragione del fatto che l'MTR-3 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione della normativa richiamata e in continuità con i passati esercizi, sono:
 - la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario;
 - la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, anche in ragione delle quantità di rifiuti conferiti e alle peculiarità socioeconomiche del Comune;

Dato atto che:

- il Comune ha provveduto a suo tempo a fornire ad ARLIR i dati necessari alla costruzione del Piano Finanziario, per quanto riguarda la quota di costi di relativa competenza, inserendoli nel portale all'uopo predisposto dalla stessa ARLIR;
- a seguito di interlocuzioni e valutazioni condotte dagli uffici con l'aiuto di personale esterno dedicato, ARLIR ha definitivamente trasmesso Con nota Prot. 10434 del 16.7.2026:
 - il DECRETO DEL DIRETTORE di ARLIR N. 139 del 16 luglio 2026 ad oggetto: Presa d'atto dei risultati delle analisi del supporto tecnico specialistico dell'operatore economico RTI Labelab in relazione alla validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 relativo agli ambiti tariffari dei Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA, ai sensi del MTR-3, allegato A della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/RIF, depositato in atti;
 - la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti dei Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA, depositata in atti;
 - il PEF 2026-2029 per il Comune di Santo Stefano di Magra, validato, allegato alla presente deliberazione;
- Il Comune ha conseguentemente provveduto, con l'ausilio di consulenti specializzati, alla elaborazione del sistema tariffario – tariffe TARI, differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

Ritenuta l'opportunità, in analogia con lo scorso esercizio e ferma restando la necessità che il gettito della TARI 2026 copra integralmente il costo del servizio così come quantificato nel PEF 2026-2029 in complessivi € 2.952.801,00, di traguardare una maggiore equità nella determinazione del tributo, intervenendo pertanto:

- tenuto conto che le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- nella ripartizione della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti tra parte variabile e parte fissa, ovvero:
 - incrementando il peso sulle utenze non domestiche tenuto conto della mutata realtà socioeconomica del Comune di Santo Stefano di Magra, caratterizzata da diverse attività a carattere industriale/commerciale con effetti di riverbero sul territorio comunale anche in termini di produzione dei rifiuti;

- diminuendo il peso sulle utenze domestiche, la cui componente di produzione dei rifiuti è ridotta sia per effetto della riduzione dei consumi conseguenti la crisi economica in atto, sia anche per effetto della raccolta differenziata implementata sul territorio da diversi anni;
- nella rimodulazione dei coefficienti di produzione dei rifiuti per le utenze non domestiche nei limiti di legge, al fine di garantire, in linea generale, un minor peso sulle attività di piccole e medie dimensioni, fino ad oggi gravate da un notevole impatto economico in rapporto, anche qui, alla situazione socioeconomica generale;

Dato atto che la manovra sopra descritta per la elaborazione delle tariffe TARI, condotta con l'ausilio di primario studio nazionale di contabilità pubblica, comporta la definizione dei nuovi coefficienti e ripartizione di costi di cui all'Allegato _A_ – Relazione Metodologica al Piano Tariffario 2026 alla presente deliberazione, e si sostanzia nei seguenti schemi e prospetti scaturenti dal piano finanziario approvato per il 2026:

Ripartizione costi ANNO 2026						
Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	47,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times \%$	€ 787.506,79
	€ 1.387.816,59	% costi variabili utenze domestiche	47,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times \%$	€ 600.309,80
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	53,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times \%$	€ 888.039,57
	€ 1.564.984,67	% costi variabili utenze non domestiche	53,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times \%$	€ 676.945,10
TOTALE PEF 2026		TOTALE PARTE FISSA	€ 1.675.546,36	€ 2.952.801,26		
		TOTALE PARTE VARIABILE	€ 1.277.254,90			

Ripartizione costi ANNO 2025						
Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	56,87%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times \%$	€ 860.846,16
	€ 1.533.435,14	% costi variabili utenze domestiche	56,87%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times \%$	€ 672.588,99
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	43,13%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times \%$	€ 652.862,58
	€ 1.162.951,60	% costi variabili utenze non domestiche	43,13%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili utenze NON domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times \%$	€ 510.089,03
TOTALE PEF 2025		TOTALE PARTE FISSA	€ 1.513.708,74	€ 2.696.386,75		
		TOTALE PARTE VARIABILE	€ 1.182.678,01			

Ritenuto, altresì e ancora in analogia col passato esercizio, di dover provvedere anche in merito alla conferma di un sistema di agevolazioni-riduzioni in tema di TARI per l'anno 2026, secondo quanto previsto dal citato Regolamento e come di seguito specificato:

- Esenzione totale del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico, per singoli e nuclei con ISEE inferiore a Euro 6.524,97 e che non fruiscono di altre entrate esenti IRPEF eccetto

l'indennità di accompagnamento. I requisiti di accesso all'esenzione, comunque individuati nel bando, potranno prevedere anche criteri di accesso per coloro che, pur avendo ISEE superiore al limite fissato, si siano trovati, nell'anno in corso, in situazioni di disoccupazione o iscrizione in liste di mobilità tali da richiedere il calcolo dell'ISEE Corrente; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;

- Agevolazione del 20% del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico in analogia a quanto indicato nel comma precedente, per singoli e nuclei con ISEE uguale od inferiore ad Euro 9.500,00; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;
- Agevolazione del 50% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici, secondo la perimetrazione di cui alla deliberazione C.C. n. 3 del 15/03/2007;
- Agevolazione del 20% per attività commerciali ed artigianali che, in caso di installazione di slot-machines o apparecchi simili, aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune volto all'eliminazione di tale attività;
- Agevolazione del 5% del tributo per le grandi attività commerciali che aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune finalizzato alla regolamentazione degli orari di apertura/chiusura degli esercizi stessi nei giorni di festività a suo tempo concordati con le Organizzazioni sindacali di categoria;
- Esenzione per locali ed aree utilizzate esclusivamente da associazioni ed organizzazioni non commerciali di pubblica assistenza e soccorso volontario che con servizio di ambulanza provvedono alle prestazioni di emergenza sanitaria ed al trasporto di persone nell'ambito del territorio;
- Riduzione del 70% della quota variabile della TARI per le utenze non domestiche situate in zone del territorio comunale interessate da lavori pubblici di pesante entità, commissionati dal Comune di Santo Stefano di Magra o da altri enti e/o soggetti gestori di servizi di pubblica utilità, che si protraggano per un periodo superiore a sei mesi con ripercussioni negative sull'accesso della clientela alle sedi delle attività commerciali, secondo quanto indicato nel vigente Regolamento TARI
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento TARI, a copertura delle agevolazioni ed esenzioni di cui sopra sono iscritte in bilancio risorse proprie e diverse dal provento del tributo di competenza per un importo di € 35.000,00, con imputazione alla Missione Cod. 14.02-1.10.99.99.999, Capp. 1859 e 1860;

Preso atto, infine, che, a decorrere dal 02.01.2023:

- il Comune ha affidato in concessione a Spezia Risorse S.p.A., la partecipata comunale interamente pubblica con socio di maggioranza Comune della Spezia, la gestione dei tributi dell'ente, giusta delibera C.C. n. 42 del 5.8.2022;
- Spezia Risorse S.p.A., pertanto, gestisce tutte le fasi tributarie ed extratributarie del tributo come individuate con la citata delibera consiliare n. 42/2022, giusta contratto di servizio approvato in schema dalla Giunta Comunale con delibera G.C. n. 271 del 07.12.2022 e definitivamente stipulato il 29.12.2022;
- Il Funzionario responsabile del tributo viene, conseguentemente, individuato nel Rag. Davide MIGLIORINI della società in house Spezia Risorse S.p.A.;

Visto il parere favorevole reso in merito dall'Organo di Revisione Contabile, depositato in atti;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Cucchi Emanuele), n. 0 voti contrari espressi per alzata di mano da n. 8 membri del Consiglio votanti su n. 9 presenti

DELIBERA

- 1) Di richiamare ed approvare quanto esposto in premessa, a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-3), Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, così come validato dall' Ente Territoriale Competente della Regione Liguria - ARLIR, precisando che lo stesso costituisce documento fondante le tariffe rifiuti dell'anno di riferimento di cui al punto successivo;

- 3) Di stabilire e approvare, in merito alla TA.RI. (Tassa Rifiuti) dovuta dalle utenze domestiche e non domestiche, le misure agevolative di cui in premessa;
- 4) Di approvare, conseguentemente, le tariffe TARI per l'anno 2026 e relativa nota metodologica, scaturenti dal Piano Finanziario di cui al punto 2) e sulla base di quanto espresso in premessa, come da Allegato A alla presente deliberazione;
- 5) Di stabilire, in analogia con l'esercizio passato e tenuto anche conto della particolare condizione socioeconomica del paese, che la riscossione del tributo avvenga sulla base delle scadenze e modalità fissate dal vigente Regolamento TARI, ovvero 30.06.2026, 31.08.2026, 31.10.2026 e 31.12.2026;
- 6) Di attribuire valore regolamentare al disposto di cui al punto 3) della presente deliberazione in materia di TA.RI.;
- 7) Di mandare ai competenti uffici comunali per le incombenze conseguenti l'adozione della presente deliberazione, inclusa la predisposizione di eventuali variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 che si rendessero necessarie ai fini dell'adeguamento degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'ente all'approvazione della presente deliberazione;
- 8) Di delegare il Responsabile dei Servizi Finanziari a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Inoltre, stante l'urgenza,

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 voti contrari espressi per alzata di mano da n. 9 membri del Consiglio votanti su n. 9 presenti

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 267/2000.



Comune di Santo Stefano di Magra

Provincia della Spezia

PARERI SULLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

avente per oggetto: **TASSA RIFIUTI (TARI) 2026: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2026/2029 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026**

PARERE Favorevole IN DATA 17-07-2026 SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEGLI ART. 49 E 147 BIS DEL D.Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
F.to Dr. ANTONIO BRUSCHI

PARERE Favorevole IN DATA 14-07-2026 SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEGLI ART. 49 E 147 BIS DEL D.Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE TECNICO
F.to ARCH. LORENZO VENTURINI

PARERE Favorevole IN DATA 17-07-2026 SULLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DEGLI ART. 49 E 147 BIS DEL D.Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
F.to Dr. ANTONIO BRUSCHI

Firmato:

Il Presidente SISTI PAOLA

Il Segretario Comunale DR.SSA DEL RY MARINA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato DR.SSA DEL RY MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata il giorno 06-08-2026 per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Il Segretario Comunale

Firmato DR.SSA DEL RY MARINA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione diventa esecutiva il giorno 31-07-2026, perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000).

Il Segretario Comunale

Firmato DR.SSA DEL RY MARINA

	2026			2027			2028			2029	
	Comune di SANTO STEFANO DI MAGRA			Comune di SANTO STEFANO DI MAGRA			Comune di SANTO STEFANO DI MAGRA			Comune di SANTO STEFA	
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comun
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	119.482	-	119.482	119.482	-	119.482	119.482	-	119.482	119.482	
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	199.530	-	199.530	199.530	-	199.530	199.530	-	199.530	199.530	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	232.473	-	232.473	232.473	-	232.473	232.473	-	232.473	232.473	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	642.782	-	642.782	642.782	-	642.782	642.782	-	642.782	642.782	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{MP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{MP}_{TRU,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{MP}_{AM,IV}	10.998	-	10.998	18.868	-	18.868	18.868	-	18.868	18.868	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{MP}_{AM,IV}	18.441	-	18.441	29.441	-	29.441	29.441	-	29.441	29.441	
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{MP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti con sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{MP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	83.278	-	83.278	83.278	-	83.278	83.278	-	83.278	83.278	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{co}	56.983	-	56.983	56.983	-	56.983	56.983	-	56.983	56.983	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{co} + AR_{co,sh})	84.156	-	84.156	84.156	-	84.156	84.156	-	84.156	84.156	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	46.730	-	46.730	47.722	-	47.722	49.673	-	49.673	8.961	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{co}(1-Tmax)_{co,sh,IV}	-	-	-	23.695	-	23.695	49.673	-	49.673	8.961	
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE		109.933	109.933		136.099	136.099		136.099	136.099		1
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/R	1.186.280	109.933	1.296.213	1.206.142	136.099	1.342.241	1.208.093	136.099	1.344.192	1.167.381	1
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	22.138	-	22.138	22.138	-	22.138	22.138	-	22.138	22.138	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	12.449	198.433	210.881	12.449	191.633	204.082	12.449	191.633	204.082	12.449	1
Costi generali di gestione CGG	80.469	334.574	415.043	80.469	351.338	431.807	80.469	351.338	431.807	80.469	3
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri costi CO_{alt}	27.217	-	27.217	27.217	-	27.217	27.217	-	27.217	27.217	
Costi comuni CC	120.134	533.007	653.141	120.134	542.971	663.105	120.134	542.971	663.105	120.134	5
Ammortamenti Amm	55.885	-	55.885	57.683	-	57.683	67.912	-	67.912	85.602	
Accantonamenti Acc	14.908	582.790	597.699	14.908	517.025	531.933	14.908	517.025	531.933	14.908	5
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	14.908	-	14.908	14.908	-	14.908	14.908	-	14.908	14.908	
- di cui per crediti	-	582.790	582.790	-	517.025	517.025	-	517.025	517.025	-	5
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Remunerazione del capitale investito netto R	32.050	9.750	41.800	29.488	9.605	39.093	32.049	9.605	41.654	38.181	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{inc}	327	-	327	-	-	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale CK	103.171	592.541	695.711	102.580	526.630	628.710	114.870	526.630	641.500	138.691	5
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{MP}_{TRU,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{MP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{MP}_{AM,IV}	1.593	-	1.593	2.543	-	2.543	2.543	-	2.543	2.543	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{MP}_{IV}	196.789	-	196.789	244.861	-	244.861	244.861	-	244.861	244.861	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{MP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{TR}	13.584	-	13.584	50.973	-	50.973	22.352	-	22.352	3.908	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{co}(1-Tmax)_{co,sh,IV}	-	-	-	45.221	-	45.221	22.352	-	22.352	3.908	
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		34.716	34.716		42.978	42.978		42.978	42.978		
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/R	457.409	1.160.263	1.617.672	542.729	1.112.580	1.655.309	526.897	1.112.580	1.639.477	532.275	1,1
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/R	1.643.689	1.270.196	2.913.885	1.748.871	1.248.678	2.997.549	1.734.991	1.248.678	2.983.669	1.699.656	1,2
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/R	1.643.689	1.270.196	2.913.885	1.748.871	1.248.678	2.997.549	1.734.991	1.248.678	2.983.669	1.699.656	1,2
Grandezze fisico-tecniche											
raccolta differenziata R_{co} - (a-2)			79%			79%			79%		
R_{co}2 - Ton			4.818			4.818			4.818		
costo unitario effettivo - Cueleff =cent€/kg - (a-2)			47,38			50,22			53,45		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			35,00			35,00			35,00		
Coefficiente di gradualità											
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,15			-0,15			-0,15		
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15		
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			0,85			0,85		
Verifica del limite di crescita											
ΣT_{co}			1,9%			1,9%			1,9%		
coefficiente di recupero di produttività ΣK_{co}			0,20%			0,20%			0,20%		
coeff. Potenziamento del servizio K_{co}			3,15%			0,72%			1,00%		
coeff. per recupero inflazione CRIf_{co}			1,59%			0,58%			0,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,44%			3,00%			2,70%		
(1+ρ)			1,0644			1,0300			1,0270		
ΣT_{co}			2.913.885			2.997.549			2.983.669		
ΣT_{co,1}			1.182.678			1.284.841			1.292.567		
ΣT_{co,1+1}			1.336.928			1.290.546			1.360.202		
ΣT_{co,1+1+1}			2.419.606			2.575.387			2.652.770		
ΣT_{co,1+1+1+1}			1.2043			1.1639			1.1247		
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.575.387			2.652.770			2.724.394		
delta (ΣT_{co}-ΣT_{max})			336.497			344.780			259.274		
Ta dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)											
Ta dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.174.908	109.933	1.284.841	1.156.469	136.099	1.292.567	1.199.132	136.099	1.335.231	1.167.381	1:
Ta dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	453.024	837.522	1.290.546	520.378	839.825	1.360.202	522.989	866.175	1.389.163	532.275	9
Ta+Tva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.627.932	947.455	2.575.387	1.676.846	975.923	2.652.770	1.722.121	1.002.273	2.724.394	1.699.656	1,09
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			7.586			7.057			7.057		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			-			-			-		
ΣT_{co} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			1.277.255			1.285.510			1.328.174		
ΣT_{co} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			1.290.546			1.360.202			1.389.163		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			2.567.801			2.645.713			2.717.337		
Attività esterne Ciclo Integrato RU	30.000	355.000	385.000	30.000	430.000	460.000	30.000	430.000	460.000	30.000	4
QUALITA'											
Macro Indicatore R1											
R1_a			0,39			0,39			0,39		
Classe R1_a			F			F			F		
Obiettivo R1_{a+2}			0,46			0,46			0,46		
Classe obiettivo R1_{a+2}			E			E			E		
Macro Indicatore R2											
R2_a			0,84			0,84			0,84		
Classe R2_a			D			D			D		
Obiettivo R2_{a+2}			0,88			0,88			0,88		
Obiettivo R2_{a+2}			C			C			C		
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento											
AR^{MP}_{sc}_si di partenza			128,073								
CRD^{MP}_{sc}_si di partenza			301.844								
H di partenza			42,4%								
Classe di partenza			E								
H Target 2024			44,9%								
Classe target 2024			E								
Calcolo H effettivo											
AR^{MP}_{sc}_si effettivo			113,969								
CRD^{MP}_{sc}_si effettivo			297.581								
H effettivo effettivo			38,3%								
Classe H effettivo			F								
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			44,3%								
Classe H Target			E								
Riclassificazione H											
AR^{MP}_{sc}_si riclassificato			113,969								
CRD^{MP}_{sc}_si riclassificato			253.659								
H_a riclassificato			44,9%								
Componente CRD^{MP}_{TV}			43.922								



COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA

Provincia di La Spezia

ALLEGATO A

RELAZIONE METODOLOGICA PIANO TARIFFARIO TARI — ANNO 2026

Documento tecnico a corredo della deliberazione di approvazione delle tariffe TARI

Indice

1. Premessa
2. Presupposti generali e note metodologiche
3. Costi del servizio e ripartizione
4. Ripartizione utenze domestiche / non domestiche
5. Coefficienti e tariffe — utenze domestiche
6. Coefficienti e tariffe — utenze non domestiche
7. Quadro riepilogativo delle tariffe
8. Conclusioni

1. Premessa

In questa relazione vengono descritte le procedure e le metodologie di calcolo utilizzate ai fini della definizione del Piano Tariffario.

In particolare, sono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

2. Presupposti generali e note metodologiche

Ai fini dell'elaborazione della presente relazione metodologica relativa al piano tariffario TARI 2026 del Comune di Santo Stefano Di Magra, sono state seguite le disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa corrispettiva del servizio. In particolare, si è fatto riferimento a:

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 639 e seguenti, con particolare riferimento ai commi 651, 652, 653, 654, 654-bis e 655, istitutivi della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022-2025;
- Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023, relativa all'aggiornamento biennale del MTR-2 per le annualità 2024 e 2025;
- Deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif del 1° aprile 2025, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) 2026-2029;
- Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 e n. 1/DTAC/2025, recanti gli schemi tipo e le modalità operative per la predisposizione tariffaria.

Con il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), ARERA conferma l'impostazione generale già introdotta con il precedente MTR e consolidata con il MTR-2, basata sui principi di trasparenza, uniformità e verificabilità dei costi del servizio, al fine di garantire criteri omogenei di determinazione delle entrate tariffarie a livello nazionale.

Il nuovo periodo regolatorio 2026-2029 prevede una programmazione economico-finanziaria quadriennale, con possibilità di aggiornamento biennale e revisione infra-periodo qualora emergano circostanze straordinarie.

Ai sensi dell'art. 1, comma 655, della legge n. 147/2013, le superfici delle scuole statali sono escluse dal computo delle superfici assoggettate al tributo; il relativo contributo statale è detratto dai costi da coprire mediante tariffa.

In conformità alla normativa vigente, la determinazione della tariffa avviene mediante applicazione del metodo normalizzato previsto dal d.p.r. 158/1999, che comporta la distinzione tra utenze domestiche e non domestiche, la classificazione delle utenze domestiche in sei classi in base al numero di componenti del nucleo familiare, e la classificazione delle utenze non domestiche nelle categorie previste per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

3. Costi del servizio

Attribuzione dei costi fissi/variabili tra utenze domestiche e non domestiche

	Costi totali	% attribuzione	Dettaglio	Valore
Utenze domestiche	€ 1.387.816,59	47,00%	Ctuf — costi fissi	€ 787.506,79
			Ctuv — costi variabili	€ 600.309,80
Utenze non domestiche	€ 1.564.984,67	53,00%	Ctnf — costi fissi	€ 888.039,57
			Ctnv — costi variabili	€ 676.945,10

I costi sono espressi al netto del Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (TEFA).

4. Ripartizione utenze domestiche / non domestiche

La suddivisione dei costi tra Utenze Domestiche (UD) e Utenze Non Domestiche (UND) è stata effettuata assumendo quale criterio di riferimento la produzione teorica di rifiuti attribuibile alle utenze non domestiche, determinata sulla base delle superfici imponibili rilevate e dei coefficienti di produttività previsti dal d.p.r. 158/1999.

Il quantitativo teorico complessivo così determinato è stato rapportato alla produzione effettiva dei rifiuti urbani, ottenendo la seguente ripartizione percentuale:

- 47,00% a carico delle utenze domestiche;
- 53,00% a carico delle utenze non domestiche.

Per la determinazione dei coefficienti Kd relativi alla parte variabile delle utenze non domestiche, si è fatto riferimento alle rilevazioni effettuate dal gestore del servizio. Qualora i valori emersi non risultassero coerenti con gli intervalli previsti dalle tabelle dell'Allegato 1 al d.p.r. 158/1999, gli stessi sono stati ricondotti entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Si evidenzia che l'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013 prevede la possibilità di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati nelle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'Allegato 1, entro il limite del 50%, nonché di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato.

5. Coefficienti e tariffe — utenze domestiche

Parte fissa

Il valore della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinato sulla base delle indicazioni riportate al punto 4.1 dell'Allegato 1 del d.p.r. 158/99, mediante il seguente prodotto:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

- $TFd(n, S)$ — quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti e superficie S ;
- $Quf = Ctuf / \sum Stot(n) \times Ka(n)$ — quota unitaria (€/mq);
- $Ka(n)$ — coefficiente di adattamento per superficie, in funzione del numero di componenti.

Parte variabile

Il valore della parte variabile è determinato sulla base del punto 4.2 dell'Allegato 1 del d.p.r. 158/99:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

- TVd — quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti;
- $Quv = Qtot / \sum N(n) \times Kb(n)$ — quota unitaria, corretta per il coefficiente $Kb(n)$;
- Cu — costo unitario (€/kg), rapporto tra costi variabili e quantità totale di rifiuti prodotti.

Tariffe utenze domestiche — anno 2026

Cl.	Descrizione	Superficie mq	Ka	N. utenze	Kb	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €
1	Un componente	173311,00	0,80	1689,00	0,60	1,233883 €	55,141180 €
2	Due componenti	180379,00	0,94	1577,00	1,40	1,449813 €	128,662752 €
3	Tre componenti	113566,00	1,05	1013,00	1,80	1,619472 €	165,423539 €
4	Quattro componenti	64770,00	1,14	553,00	2,20	1,758284 €	202,184325 €
5	Cinque componenti	15202,00	1,23	123,00	3,00	1,897096 €	275,705898 €
6	Sei o più componenti	12401,00	1,30	93,00	3,55	2,005061 €	326,251979 €

6. Coefficienti e tariffe — utenze non domestiche

Parte fissa

Il valore della parte fissa è determinato sulla base del punto 4.3 dell'Allegato 1 del d.p.r. 158/99:

$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

- Sap — superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;
- $Qapf = Ctapf / \sum Stot(ap) \times Kc(ap)$ — quota unitaria (€/mq), corretta per il coefficiente potenziale di produzione Kc.

Parte variabile

Il valore della parte variabile è determinato sulla base del punto 4.4 dell'Allegato 1 del d.p.r. 158/99:

$$TVnd (ap, Sap) = Cu \times Sap(ap) \times Kd(ap)$$

- Cu — costo unitario (€/kg), rapporto tra costi variabili e rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;
- Kd(ap) — coefficiente potenziale di produzione (kg/mq anno) per tipologia di attività.

Coefficienti e tariffe per categoria di attività — anno 2026

Cod.	Categoria di attività	Superficie mq	Kc	Kd	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2673,00	0,37	3,28	1,331451 €	1,089872 €
2	Cinematografi e teatri		0,28	2,50	0,998588 €	0,830695 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	104139,00	0,90	7,35	3,221252 €	2,442244 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1559,00	0,82	7,21	2,929192 €	2,395725 €
5	Stabilimenti balneari		0,35	3,10	1,264878 €	1,030062 €
6	Esposizioni, autosaloni	83093,00	0,77	6,33	2,738064 €	2,103321 €
7	Alberghi con ristorante	1079,00	1,53	13,45	5,458949 €	4,469141 €
8	Alberghi senza ristorante	1550,00	1,00	8,88	3,594917 €	2,950630 €
9	Case di cura e riposo	1030,00	1,16	10,22	4,160784 €	3,395883 €
10	Ospedali		1,00	8,81	3,561631 €	2,927371 €
11	Uffici e agenzie	15575,00	2,28	18,68	8,160505 €	6,205294 €

Cod.	Categoria di attività	Superficie mq	Kc	Kd	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/mq
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	2871,00	0,92	7,55	3,274940 €	2,507039 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6353,00	1,31	11,55	4,693364 €	3,837813 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, Plurilicenze	465,00	1,67	14,78	5,991529 €	4,911071 €
15	Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato)	1601,00	0,56	4,92	1,997176 €	1,634809 €
16	Banchi di mercato beni durevoli		1,01	8,90	3,628204 €	2,957276 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	969,00	1,38	12,12	4,926368 €	4,027211 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1160,00	0,96	8,48	3,428486 €	2,817719 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1196,00	1,31	11,55	4,693364 €	3,837813 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	303,00	0,35	3,13	1,264878 €	1,040031 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13116,00	1,01	8,91	3,628204 €	2,960598 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1441,00	3,90	36,54	13,955180 €	12,140115 €
23	Mense, birrerie, hamburgerie		4,51	39,78	16,143842 €	13,218025 €
24	Bar, caffè, pasticceria	1456,00	2,77	25,95	9,921456 €	8,623283 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	557,00	2,57	22,67	9,187011 €	7,532746 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	671,00	1,43	12,60	5,126086 €	4,186705 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		6,67	58,76	23,866257 €	19,524664 €
28	Ipermercati di generi misti	4611	4,11	33,68	14,710384 €	11,189467 €
29	Banchi di mercato generi alimentari		2,10	14,00	7,516255 €	4,651894 €
30	Discoteche, night club	2673,00	1,04	15,60	3,722336 €	5,183539 €

Per il calcolo finale delle tariffe è stata rapportata la superficie tenendo conto delle percentuali di riduzione applicabili.

7. Quadro riepilogativo delle tariffe

Utenze domestiche

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma della tariffa fissa (moltiplicata per la superficie occupata) e della tariffa variabile.

Classe	Descrizione	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Un componente	1,233883 €	55,141180 €
2	Due componenti	1,449813 €	128,662752 €
3	Tre componenti	1,619472 €	165,423539 €
4	Quattro componenti	1,758284 €	202,184325 €
5	Cinque componenti	1,897096 €	275,705898 €
6	Sei o più componenti	2,005061 €	326,251979 €

Utenze non domestiche

Cod.	Categoria	Tariffa fissa 2026	Tariffa variabile 2026
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,331451 €	1,089872 €
2	Cinematografi e teatri	0,998588 €	0,830695 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,221252 €	2,442244 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,929192 €	2,395725 €
5	Stabilimenti balneari	1,264878 €	1,030062 €
6	Esposizioni, autosaloni	2,738064 €	2,103321 €
7	Alberghi con ristorante	5,458949 €	4,469141 €
8	Alberghi senza ristorante	3,594917 €	2,950630 €
9	Case di cura e riposo	4,160784 €	3,395883 €
10	Ospedali	3,561631 €	2,927371 €
11	Uffici e agenzie	8,160505 €	6,205294 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	3,274940 €	2,507039 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,693364 €	3,837813 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,991529 €	4,911071 €
15	Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato)	1,997176 €	1,634809 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,628204 €	2,957276 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,926368 €	4,027211 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,428486 €	2,817719 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,693364 €	3,837813 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,264878 €	1,040031 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,628204 €	2,960598 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,955180 €	12,140115 €
23	Mense, birrerie, hamburgerie	16,143842 €	13,218025 €
24	Bar, caffè, pasticceria	9,921456 €	8,623283 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,187011 €	7,532746 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,126086 €	4,186705 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23,866257 €	19,524664 €
28	Ipermercati di generi misti	14,710384 €	11,189467 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,516255 €	4,651894 €
30	Discoteche, night club	3,722336 €	5,183539 €

8. Conclusioni

La determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 è stata effettuata mediante applicazione puntuale dei criteri previsti dal d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 e della regolazione ARERA vigente, con particolare riferimento al Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

L'elaborazione tariffaria è stata sviluppata sulla base dei dati contenuti nel Piano Economico Finanziario validato dall'Ente Territorialmente Competente, attraverso un'analisi delle superfici imponibili, della composizione delle utenze e della capacità potenziale di produzione dei rifiuti delle diverse categorie tariffarie, applicando i coefficienti e i parametri previsti dalla normativa di settore.

La ripartizione dei costi tra quota fissa e quota variabile, nonché tra utenze domestiche e non domestiche, è stata effettuata secondo criteri tecnici coerenti con il metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, garantendo una distribuzione del carico tariffario proporzionata alla potenziale produzione dei rifiuti e conforme ai principi di ragionevolezza, trasparenza ed equilibrio economico-finanziario del servizio.

Particolare attenzione è stata posta nella verifica della coerenza dei coefficienti applicati, nella corretta attribuzione dei costi riconosciuti dal PEF e nella sostenibilità complessiva della manovra tariffaria, al fine di assicurare il pieno rispetto dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio previsto dall'art. 1, comma 654, della legge n. 147/2013.

La presente relazione costituisce allegato tecnico alla deliberazione di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 del Comune di SANTO STEFANO DI MAGRA.